1868

N° 264

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 28 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1868 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(Via del Castellaccio, FIRENZE).

PARTE UFFICIALE

Il numero 4584 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 14 giugno 1863, circa l'aumento del Regio naviglio dello Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le cannoniere ad elice *Malghera, Mestre, Mincio, Garda, San Martino* e *Solferino*, formanti parte della Regia flottiglia sul lago di Garda, sono radiate dal quadro del R. naviglio, non essendo più atte ad ulteriore servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Il numero 4594 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il risultato dell'inchiesta fatta da una Commissione di tre membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione, costituita dal Consiglio medesimo, sulle condizioni della R. Università di Bologna;

Viste le conclusioni della predetta Commissione ed il voto emesso dal Consiglio superiore medesimo, in seguito alla relazione ricevutane, perchè si provvegga alla necessità di ricostituire l'autorità accademica della stessa Università, accostandosi alle norme della legge organica del 13 novembre 1859, e del regolamento universitario approvato col R. decreto del 14 settembre 1862;

Vista la legge organica del 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, n. 3725;

Vista la legge 31 luglio 1862, n. 719, ed il relativo regolamento universitario preaccennato, n. 842;

Visti i nostri decreti del 16 luglio 1863, numero 1362, e del 27 dicembre dello stesso anno, n. 1617, e quelli successivi del 19 gennaio 1865, n. 2151, e del 20 luglio dello stesso anno, numero 2423, intorno agli assegni d'indennità annua ai rettori delle Regie Università;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Consiglio accademico della R. Università di Bologna è ricostituito a norma del capo III del regolamento universitario, approvato col R. decreto del 14 settembre 1862, numero 842.

Art. 2. Il rettore della medesima Università è nominato a norma dell'art. 31 della legge 13 novembre 1859 precitata; i presidi delle Facoltà sono nominati secondo le disposizioni dell'articolo 160 della stessa legge, ed hanno le attribuzioni loro assegnate dal sopraccennato regolamento universitario generale, approvato col Nostro decreto del 14 settembre 1862, n. 842.

Art. 3. I collegi ed i rispettivi presidenti sono mantenuti co' necessari attributi per le cose di loro spettanza e per quelle di cui fossero richiesti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 settembre 1868

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Sulla distruzione delle Cavallette.

Si richiama l'attenzione del pubblico sul decreto 30 maggio 1868, col quale fu stabilito un premio di lire tremila ed una medaglia d'oro da conferirsi a colui che proverà di essere l'inventore di un qualche nuovo mezzo o sistema meccanico o scientifico il quale renda più agevole e rapida la distruzione delle cavallette e delle loro uova.

Si potrà concorrere a tal premio a tutto novembre 1868.

(Si pregano le Direzioni degli altri giornali a voler riprodurre questo avviso).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso per Catechismo agrario.

Si richiama l'attenzione del pubblico sul decreto 15 ottobre 1867 col quale vennero assegnati:

1° Una medaglia d'oro ed un premio di lire mille all'autore che presenterà al Ministero *entro l'anno* 1868 il migliore *Catechismo agrario* il quale possa con reale giovamento porsi nelle mani dei contadini tanto adulti che adolescenti.

2° Un compenso di lire trecento a ciascuno dei primi sei concorrenti che verranno classificati in seguito, in ragione di merito.

(*NB.* La proprietà dello scritto rimane agli autori medesimi).

(Si pregano le Direzioni degli altri giornali a voler riprodurre questo avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Vedi l'avviso pubblicato nel n. 257).

A. — ELENCO delle rendite nominative di *Consolidato romano* che si trovavano inscritte pel pagamento sulle Tesorerie delle provincie annesse, ma che nel riparto ritornarono a carico del Tesoro pontificio.

NUMERO di Riconoscimento	NUMERO di Registro	CREDITORE ISCRITTO	ANNUA RENDITA IN SCUDI ROMANI			OSSERVAZIONI
		Bologna.				
243	1077	Mensa arcivescovile di Bologna	27	24	»	
244	»	Suddetta	2108	93	5	
245	»	Suddetta	78	86	5	
246	»	Suddetta	95	15	5	
714	511	Suddetta	369	71	»	
1455	17723	Cacciari Clemente	25	»	»	
1515	»	Corsellini Matteo	6	04	1	
1526	1454	Rettore *pro tempore* della chiesa parrocchiale di S. Giacomo della Croce del Bianco	2	87	»	
1568	38	Mensa arcivescovile di Bologna	102	38	»	
1627	15773	Mehlem Fanny e per essa Ulrich Olga	100	»	»	
»	15186	Romanengo Ferdinando Luigi	64	»	»	
		Ferrara.				
»	17350	Beneficio sotto il titolo di S. Biagio	1	89	6	Altra simile partita è a carico del Tesoro ital. (vedi alleg. A, p. 33).
»	49	Beneficio della Visitazione in S. Stefano	1	51	»	Id. id. (ved. pag. 35).
»	537	Beneficio parrocchiale della chiesa di Cona Suburbana	»	83	9	Id. id. pag. 37.
»	714	Beneficio parrocchiale della chiesa di Medelana	1	02	»	Id. id. pag. 38.
»	714	Suddetto	1	02	»	Id. id. id.
»	716	Beneficio parrocchiale di Consandola	1	72	»	Id. id. id.
»	716	Suddetto	1	72	»	Id. id. id.
»	734	Altare delle Sacre Stimate nella parrocchiale di Guarda Ferrarese	2	»	»	Id. id. id.
»	735	Beneficio parrocchiale di Guarda Ferrarese	1	50	»	Id. id. id.
»	13191	Finotti Francesco	8	08	4	
1079	16740	Brizzi Feliciano	75	»	»	
1080	»	Brizzi Feliciano	20	»	»	
»	17166	Bossani Giovanni	5	24	»	
1528	17902	Cavalieri di Cento Giuseppe	5	»	»	
		Ravenna				
»	17741	Ciotti Gaspare	5	»	»	
		Forlì.				
»	14964	Bianchini Antonio Maria	15	»	»	
		Ancona.				
»	3229	Commenda di S. Giovanni di Collemodi	855	15	»	
		Camerino.				
959	12327	Prebenda canonicale Salto in Matelica	2	55	»	
		Macerata.				
591	2206	Camillo, Luigi e Filippo Narducci Boccaccio	12	69	»	
868	8607	Canonicati quattro di S^a Maria di Matelica	14	10	»	Altra simile partita colla stessa intestazione e numero resta a carico del Tesoro italiano (vedi alleg A, pag. 62).
590	15968	Barone Luigi Narducci Boccaccio	100	»	»	
1158	17519	Convento dei Padri Domenicani di S. Severino	70	»	»	
1407	17552	Suore del preziosissimo Sangue di Gesù del Porto di Recanati	150	»	»	
1521	»	Seminario di Loreto e Recanati per la cessata pensione di Giuseppe Antonietti	221	40	»	
1539	»	Suddetto per la cessata pensione Lombardi	72	»	»	
1563	»	Seminario di Loreto e Recanati per la cessata pensione di Angelo Garganelli	22	»	»	
		Pesaro e Urbino.				
1445	15724	Beneficio semplice di S Pietro in Foglia di Urbino	50	»	»	
1444	16679	Reverendi Padri Domenicani	17	»	»	
1511	16921	Seminario diocesano d'Urbino per la cessata pensione di Barbiconi Marino	39	05	»	
1512	»	Suddetto per la cessata pensione di Valenti Emidio	18	»	»	
1513	»	Suddetto per la cessata pensione di Salvi Luigi	318	69	5	
1446	17884	Cappellania di S^a Maria Maddalena in Pesaro	50	»	»	
1200	18070	Gabbet Rosalia pel monastero delle Clarisse di S^a Agata in Feltria	150	»	»	
»	15892		10	»	»	
»	17305		1819	01	6	
»	17329		25	»	»	
»	17951	Drocchi Filippo	40	»	»	
»	18047	Del Drago Teresa	235	10	8	
		Perugia.				
»	16073	Bianchini Teresa	25	»	»	
»	16988	Degli Azzi Vittelleschi Giustiniani	550	»	»	
		Rieti.				
1118	10070	Monastero di S. Fabiano di Rieti	508	12	»	
1119	»	Suddetto	14	10	»	
		Spoleto.				
»	207	Secondo Beneficio dei Santi Innocenti in Cerreto	12	60	»	
1425	2574	Monastero di S Giovanni in Spoleto	52	90	»	
728	15552	Conservatorio di S Giovanni in Spoleto	165	»	»	
»	16794	Traversani Elisa	25	»	»	
		Benevento.				
»	15693	Caldarelli Prete Nicola	268	53	4	
41	18351	Pia Casa dei Religiosi in Benevento	24	84	8	

B — ELENCO di rendite nominative del *Consolidato romano*, il cui servizio venne ultimamente attribuito al Tesoro italiano.

NUMERO di REGISTRO	CREDITORE ISCRITTO	ANNUA RENDITA IN SCUDI ROMANI			OSSERVAZIONI
	Bologna.				
88	Casa di ricovero in Bologna	1200	»	»	
268	Convento di S. Domenico in Bologna	24	»	»	
293	Cardinale arcivescovo di Bologna	2000	»	»	
301	Parrocchia di S^a Maria di Casaglia sopra Panico	37	»	»	
	Ferrara.				
18139	Pia Congregazione di S. Crispino in Ferrara, pel legato Paoletti	1	68	2	
460	Capitolo metropolitano di S. Giorgio di Ferrara	2	82	2	
493	Sacro Monte della Pietà di Ferrara	1	90	8	
	Pesaro.				
212	Parroco di S. Biagio di Lustreto	96	»	»	
213	Ordine dei Minori Conventuali	648	25	»	
214	Id. degli Agostiniani Calzati	694	79	»	
215	Id. dei Servi di Maria	606	63	»	
216	Id. dei Girolamini	1066	39	»	
217	Id. dei Minimi di S. Francesco di Paola	569	32	»	
218	Id. dei Domenicani	302	22	»	
219	Congregazione dei monaci Camaldolesi	337	24	»	
220	Monastero delle Benedettine di S. Angelo di Fano	8	»	»	
221	Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri	593	06	»	
222	Id. id. di Fano	660	»	»	
223	Id. id. di Fossombrone	472	60	»	
224	Monastero di S. Bernardino di Fossombrone	774	80	»	
225	Id. dei Ss Filippo e Giacomo di Fano	1132	50	»	
226	Id. di S^a Agata di Fossombrone	823	38	»	
227	Id. di S^a Teresa di Fano	831	89	»	
242	Id. di S^a Maria della Bella di Urbino	60	»	»	
254	Id. di S. Daniele di Fano	555	07	»	
263	Eremo di Monte Giove sopra Fano degli Eremiti Camaldolesi	171	07	»	
279	Parrocchia di S. Lorenzo nel Castel di Cerasa	56	»	»	
	Ancona.				
250	Conservatorio delle Penitenti di Jesi	36	»	»	
296	Zambelli Michele	50	»	»	
	Macerata.				
228	Confraternita del Sepolcro in Macerata	50	»	»	
	Camerino.				
79	Padri Cappuccini di Camerino	24	»	»	
	Fermo.				
286	Travisani Filippo	120	»	»	
	Perugia.				
92	Ospedale civile di Perugia	150	»	»	
93	Id. per la festa de' Ss. Innocenti	13	»	»	
94	Cattedrale di Perugia	9	»	»	
95	Comune di Perugia ed ospedale della Misericordia	410	»	»	
96	Monastero e monache di S^a Lucia di Fuligno	10	»	»	
97	Cattedrale di Fuligno	50	»	»	
278	Università e Scuole comunali di Perugia	4256	»	»	
291	Mensa vescovile di Città della Pieve	300	»	»	
299	Conservatorio delle Oblate della Torre di Sciri in Perugia	120	»	»	
186	Convento di S. Francesco d'Assisi di Perugia	66	»	»	
187	Id. di S. Domenico di Perugia	63	»	»	
188	Conservatorio delle Derelitte di Perugia	198	»	»	
189	Id. della Divina Provvidenza di Perugia	120	»	»	
	Spoleto.				
103	Monastero di S^a Caterina di Monte Leone	50	»	»	
230	Cura di S. Pietro in Bovara	70	»	»	
235	Monastero della Santissima Trinità di Visso	300	»	»	

(Continua)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso e diffidamento riguardante la Società Vittorio Emanuele.

Il Ministero dei lavori pubblici del Regno d'Italia, in esecuzione dell'articolo 9° della convenzione 20 giugno 1868 stipulata tra esso e la Società Vittorio Emanuele concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule, approvata colla legge 31 agosto 1868, n° 4587, avvisa chiunque abbia ragioni da esperire contro la detta Società per il cui soddisfacimento non siasi provveduto in detta convenzione di dovere notificare al Governo italiano la sua opposizione nel termine di tre mesi successivi al giorno della presente pubblicazione, e lo diffida che qualora nel detto termine non siano fatte opposizioni, saranno rilasciate alla Società Vitali, Charles, Picard e Compagni, per essere rimesse agli azionisti della Società Vittorio Emanuele, le 66,666 obbligazioni menzionate alla lettera (*c*) dell'articolo 8 di detta convenzione.

Firenze, 26 settembre 1868.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Il Governo di S. M. ha conchiuso il 15 ottobre dello scorso anno una Convenzione postale coi Paesi Bassi, la quale sarà messa in vigore il 1° ottobre prossimo.

Il cambio delle corrispondenze fra il Regno d'Italia e quello dei Paesi Bassi avrà quindi luogo alle seguenti condizioni:

Lettere: Francatura libera fino al destino al prezzo di 50 centesimi per porto di 10 grammi. Le lettere non franche saranno tassate 70 centesimi per porto di 10 grammi.

Campioni, gazzette, e stampe: Francatura obbligatoria fino al destino al prezzo di 10 centesimi per porto di 40 grammi.

Le lettere insufficientemente francate sono imposte della tassa delle lettere non franche scemata del valore dei francobolli appostivi.

I campioni, le gazzette e le stampe insufficientemente francate devono essere gravate di una tassa eguale al doppio della somma mancante a compiere la loro francatura.

Si possono raccomandare le lettere, i campioni, le gazzette e le stampe pagando oltre al rispettivo prezzo di francatura il diritto fisso di 50 centesimi. Ogni oggetto raccomandato potrà essere spedito accompagnato da una polizza detta ricevuta di ritorno che sarà consegnata al mittente rivestito della firma del destinatario. Il diritto da pagarsi per questa polizza è di 20 centesimi.

I campioni devono essere posti sottofascia oppure entro sacchetti di tela o di carta quando la materia lo richieda; non eccedere il peso di 250 grammi e non contenere altra scrittura che l'indirizzo, il nome del mittente ed il prezzo in numeri. Le stampe parimenti devono essere poste sotto fascie mobili, e non recare altro di scritto che l'indirizzo, il nome del mittente e la data d'impostazione.

I campioni e le stampe non francate o che non rispondano alle suddette condizioni sono trattate come lettere.

Firenze, 25 settembre 1868.

Il Direttore generale delle poste
G. BARBAVARA.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Reale del 15 dicembre 1867, n° 4113, col quale fu definitivamente costituito un Comitato geologico incaricato della compilazione e pubblicazione della grande carta geologica del Regno d'Italia;

Decreta:

È approvato il qui annesso regolamento per l'esecuzione del R. decreto 15 dicembre 1867 succitato.

Il direttore capo della 2a divisione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 30 agosto 1868.

Il Ministro: BROGLIO.

Il Direttore capo della 2a Divisione
R. PARETO.

REGOLAMENTO DEL COMITATO GEOLOGICO.

Norme generali.

1. Sarà cura del Comitato geologico il provvedere nei modi che crederà più opportuni, secondo le circostanze ed i mezzi di cui potrà disporre, alla formazione e pubblicazione della carta geologica d'Italia ordinata col R. decreto del 15 dicembre 1867, n° 4113.

2. Detta carta sarà di regola formata e pubblicata nella scala di 1 a 50,000, o nella scala più prossima a questa quando la prima manchi e non sia possibile procurarsela per causa di tempo, spesa od altra grave difficoltà. Dovrà poi essere corredata di un numero sufficiente di tagli o profili geologici, di una descrizione in forma di testo, con tutti quei dati, disegni e tavole che valgano a renderla opera quanto più si può completa ed utile all'industria del paese.

3. Per l'eseguimento di quest'opera, il Comitato disporrà annualmente del fondo che gli verrà assegnata sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio sotto la osservanza delle disposizioni del presente regolamento.

Avrà inoltre a sua disposizione le persone, i locali, le raccolte ed ogni altro mezzo di cui agli articoli 5, 8, 9, 12, e 13.

4. L'ordine ed il modo degli studi da eseguire e delle relative pubblicazioni saranno determinati da deliberazioni del Comitato. Esso avrà intanto fra le prime cose a definire una scala di colori e di segni convenzionali per distinguere le diverse formazioni e particolarità geologiche, onde, tenuto conto dello stato e del progresso della scienza, possa convenientemente servire di norma nelle sue pubblicazioni.

Personale.

5. Per l'eseguimento de' suoi lavori, tanto sul terreno che nell'uffizio, oltre all'opera gratuita dei membri del Comitato stesso, il Comitato potrà scegliere e tenere sotto la sua dipendenza alcuni geologi operatori retribuiti sul fondo di cui esso dispone.

6. La nomina dei geologi operatori sarà fatta dal ministro dietro proposta del Comitato che esaminerà i loro titoli di capacità per li lavori speciali cui devono destinarsi. Essi saranno scelti di preferenza fra coloro che, oltre ai necessari studi di mineralogia e geologia posseggono buone nozioni di matematica, di topografia e di disegno.

7. Lo stipendio dei geologi operatori è di lire 1800 all'anno, oltre alle indennità di campagna di cui all'art. 12 quando siano inviati ad eseguire lavori sul terreno.

8. Sarà applicato al Comitato in qualità di segretario e conservatore dell'archivio un uffiziale del R. corpo delle miniere, il quale all'occorrenza potrà anche venire occupato come geologo operatore.

9. Per mezzo dell'ispezione potrà il Comitato richiedere agli ufficiali del R. corpo delle miniere comunicazione di piani di miniere, di dati statistici relativi all'industria mineraria che potessero riuscire utili alle pubblicazioni e al corredo d'archivio del Comitato stesso. — Potrà ancora rivolgersi al Ministero perchè i medesimi siano incaricati, all'occorrenza, di studi speciali di geologia da trasmettersi al Comitato.

10. Il Comitato prenderà le necessarie intelligenze col ministro per essere messo in grado:

1° Di richiedere ed ottenere da altri uffizi, come quello del genio civile e militare, quelli di marina ecc. tutti quei dati che reputasse utile al suo stato;

2° Di fare eseguire gratuitamente le analisi chimiche dei minerali e delle rocce che giudicasse opportune nei laboratori di Firenze, Napoli, Padova, Palermo e Torino;

3° Di giovarsi, occorrendo, per la pubblicazione delle memorie attinenti al suo scopo, di annali che si pubblicano a spese dello Stato.

11. I geologi operatori delegati a studi sul terreno, riceveranno una diaria che sarà determinata volta per volta, secondo le regioni da percorrere e potrà variare nei limiti di lire 6 a 15 per ogni giorno destinato al lavoro di rilevamento. Simile diaria sarà pure corrisposta ai membri del Comitato ed altre persone dal medesimo incaricate di eseguire studi in campagna, purchè non percepiscano già dal Governo altra analoga indennità.

Locale, archivio, biblioteca, raccolte ecc.

12. Il Comitato risiederà presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio in un locale che per il numero, la disposizione e la forma delle sale corrisponda alle esigenze dei lavori che vi si devono compiere.

13. In questo locale dovranno essere collocati:

a) L'archivio geologico che il Comitato avrà cura di formare. In esso dovranno essere raccolti e conservati tutti i lavori ed autografi delle pubblicazioni e i materiali inediti, insieme con le memorie, analisi chimiche, elementi statistici, livellazioni, tavole ipsometriche, dati e documenti diversi che facciano corredo ai lavori del Comitato e favoriscano l'incremento degli studi geologici del Regno;

b) Una biblioteca provveduta delle opere, carte e pubblicazioni periodiche necessarie a tenere l'istituzione al corrente dei progressi della geologia teorica e pratica;

c) Un sufficiente corredo di istrumenti per le operazioni e studi di campagna.

14. Tutti i libri e carte della biblioteca, come pure tutti i documenti depositati nell'archivio geologico saranno muniti di un sigillo con l'iscrizione: *Regio Comitato geologico d'Italia*, identico a quello apposto in calce al presente regolamento. Segno analogo sarà apposto agli strumenti che formano il corredo del Comitato.

15. I documenti formanti parte dell'archivio potranno essere consultati dagli scienziati ai quali verranno confidati dal conservatore dell'archivio secondo norme da stabilire.

16. Le raccolte mineralogiche e geologiche le quali si andranno riunendo a misura del progredire dei lavori, e quelle di cui parla l'alinea e) dell'art. 24 saranno conservate come documenti autentici a corredo della carta stessa.

Nello scopo di conservarle e di renderle utili allo studio, il Comitato formulerà una proposta sulla base di trarre profitto possibilmente di uno stabilimento già esistente, onde evitare le spese di un nuovo Museo speciale.

Attribuzioni speciali del Comitato e del presidente.

17. Il Comitato dispone in quanto concerne il lavoro che gli è affidato a tenore dell'art. 4°, regola la disciplina de' suoi dipendenti e provvede con deliberazioni speciali a quanto non è preveduto nel presente regolamento.

18. Il presidente è incaricato della esecuzione delle deliberazioni del Comitato, di fare le comunicazioni al ministro ed altre persone ed uffizi con cui il Comitato è in relazione, di firmare la corrispondenza e infine di provvedere direttamente alle spese giornaliere d'uffizio e all'acquisto di libri, carta ed istrumenti nei limiti delle previsioni del Comitato e in generale alle particolarità del servizio.

19. Il Comitato terrà le sue adunanze in numero proporzionato al bisogno e sarà perciò convocato dal presidente.

I membri del Comitato non residenti a Firenze, che interverranno all'adunanza, dietro invito del presidente saranno rimborsati della spesa relativa sui fondi del Comitato. Sono eccettuati i membri del Parlamento e quelli che venissero altrimenti indennizzati dallo Stato.

20. Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta.

21. Il presidente informerà il Comitato in ogni adunanza dell'andamento dei lavori e farà le proposte che crederà utili per attivarli e renderli migliori.

Al principio di ogni anno presenterà una relazione generale sui lavori dell'anno precedente insieme al resoconto delle spese fatte ed allo stato dell'archivio, della biblioteca, strumenti e collezioni e con le sue proposte sulle riforme e miglioramenti. Dopo la sanzione del Comitato tale relazione sarà rimessa fra le mani del ministro.

22. Per cura del presidente e del conservatore dell'archivio sarà fatta la vendita delle pubblicazioni alle persone che ne faranno domanda facendo colorire le carte volta per volta a seconda del bisogno. Il prodotto della vendita delle opere del Comitato sarà destinato a totale profitto della formazione della carta geologica del Regno e sarà a tal uopo rilasciato al Comitato in aumento del suo bilancio.

23. Alle persone e agli stabilimenti pubblici nazionali ed esteri con cui il Comitato è in rapporto di cambi, di pubblicazioni, sarà inviata gratuitamente copia delle pubblicazioni medesime.

Disposizioni transitorie.

24. Il Comitato per accelerare il lavoro, e dipendentemente dai mezzi messi a sua disposizione, potrà accettare e pubblicare quelle parti di carta geologica che fossero state eseguite da abili geologi.

L'accettazione e la pubblicazione di tali lavori saranno soggette alle norme seguenti:

a) La preferenza da darsi ai lavori di riconosciuta bontà da accettare, sarà regolata dall'ordine di pubblicazione che il Comitato si sarà prefisso, ed in tutti i casi la scelta è di esclusiva competenza del Comitato medesimo.

b) Per la scelta delle carte e dei lavori da accettare, il Comitato potrà in caso di bisogno valersi della facoltà di cui all'articolo 2°.

c) Tutte le carte presentate all'accettazione del Comitato, dovranno essere corredate di un numero sufficiente di profili geologici possibilmente messi in iscala e non solamente dimostrativi.

Vi saranno uniti i campioni di rocce in buon formato, di minerali o fossili occorrenti alla perfetta intelligenza del lavoro, non che una esatta descrizione del medesimo.

Questi oggetti, come pure i documenti presentati ed accettati, saranno conservati dal Comitato e ne sarà disposto a tenore dell'art. 16.

d) Per la scala dei colori e per i segni convenzionali, gli autori avranno ad uniformarsi alle norme generali che dal Comitato medesimo saranno state prefisse per dare la necessaria uniformità alle pubblicazioni.

e) A richiesta del Comitato, l'autore dovrà, secondo i casi, estendere e restringere il campo de' suoi studi, per modo che i fogli contigui di regioni diverse possano all'uopo formare una esatta continuazione.

f) Quando dopo l'esame degli studi presentati, sorgesse qualche dubbio che la discussione con l'autore non valesse a chiarire, potrà il Comitato consultare in proposito qualche reputato geologo, ed in caso di bisogno delegare nel luogo persona di sua fiducia per le occorrenti verificazioni.

g) A titolo d'indennità per un lavoro ammesso alla pubblicazione, l'autore riceverà un compenso secondo una tariffa la quale verrà determinata dal Comitato e dal ministro approvata. L'autore riceverà inoltre 25 esemplari *gratis* della pubblicazione a lavoro compiuto.

h) Per tutti i particolari non contemplati nei precedenti alinea, come nei casi dubbi, decide il Comitato medesimo.

Visto. *Il Presidente del Comitato* I. COCCHI. — Visto. *Il Ministro* BROGLIO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News*:

Certe circostanze danno alla insurrezione attuale di Spagna un carattere che la distingue dalle precedenti.

È qualche tempo che i segni della rivoluzione si sono moltiplicati. Dopo la sollevazione abortita del generale Prim la condotta della corte è stata più dispotica ed ha sollevato contro di sè tutti gli spiriti generosi della Spagna.

L'improvviso esilio del duca e della duchessa di Montpensier ha rivelato all'Europa la situazione disperata del Governo. Da quel momento era noto che la guerra civile covava e lo scoppio era aspettato da un momento all'altro. È avvenuta più presto e in modo più decisivo di quello che si credesse. Partita da Cadice si è estesa a tutta l'Andalusia e dicesi che trionfi a Siviglia.

La regina assente dalla sua capitale ha fatto delle concessioni che si pretendono troppo tardive, e non è ben sicuro che non trovi chiuse le porte di Madrid. La voce che si è proposta di abdicare può esser vera o falsa, ma il solo fatto che va attorno prova l'imminenza e la grandezza del pericolo. L'ultimo trono dei Borboni crolla e l'infelice regina che vi siede non avrà altra alternativa che abdicare o andare in esilio a raggiungere i suoi parenti gettativi dall'onda rivoluzionaria.

L'attuale sollevazione trae la sua indole formidabile dalla combinazione delle forze che rappresenta. Non è solo un *pronunciamento* di alcuni generali contro un favorito o l'insurrezione contro un ministro; è la combinazione di tutti i partiti contro una dinastia che li ha successivamente traditi tutti.

Il movimento è formidabile per questo carattere antidinastico. Tutti i partiti hanno dimenticato le loro inimicizie contro il nemico comune, e il popolo li imiterà. Il popolo non ha nulla da sperare da un cambiamento di Ministero ma può sperar molto dai risultati di un cambiamento dinastico.

Se noi ci rallegriamo della caduta di un trono che è stato uno scandalo per la civiltà, è difficile il prevedere quello che avverrà. Il proclama della repubblica non potrebbe essere che una ebullizione temporanea di entusiasmo. Il popolo spagnuolo non è democratico, è disgustato di un governo che ha abusato della sua pazienza. Probabilmente ciascuno dei partiti che si sono uniti per rovesciarlo ha il suo piano preparato. L'appello al popolo sarà un mezzo per giungere ad un risultato che l'indomani sarà argomento di discordia.

In Europa non vi è paese più diviso della Spagne. In alcune grandi città la intelligenza politica è sviluppata, ma la più perfetta ignoranza pesa su tutto il paese. Le città potranno unirsi ad un principio; le provincie aspetteranno un nome. Qual nome si pone alla testa della rivoluzione? Qual è il suo Espartero? Dalla risposta che sarà fatta a quella domanda dipende la sicurezza della riuscita della rivoluzione.

FRANCIA. — Leggesi nel bollettino politico del *Moniteur du soir*:

La maggior parte degli organi della opinione pubblica tedesca hanno posto in luce il vero carattere del linguaggio del re di Prussia a Kiel. S. M. non ha parlato di guerra che a puro titolo retrospettivo, ed il punto principale del suo discorso è la dichiarazione che in questo momento non esiste in Europa alcuna circostanza la quale minacci i rapporti internazionali dei Governi. Associandosi personalmente ai voti espressi dal rettore dell'Università di Kiel in favore della pace, il re ha detto che nessuno più di lui ne desiderava personalmente la conservazione. Dopo di che S. M. ha insistito sullo stesso ordine di idee quando gli avvenne di pronunziare un discorso alla Banca di Amburgo. Ivi le sue parole sono state quanto più esplicite si possa desiderare.

AUSTRIA. — Scrivono da Vienna ad un giornale di Pest che il Libro Rosso per le delegazioni è presso al termine. Esso sarà però meno esteso del primo resoconto diplomatico del barone Beust. Si toccheranno in esso in ispecie tre cose: le trattative con Roma intorno al concordato, la corrispondenza relativa alla nota Usedom, e quella risguardante le conferenze relative al trattato commerciale inglese.

— L'*Osservat. triestino* pubblica i seguenti telegrammi:

Vienna, 25 settembre.

La dimissione del principe Auersperg presidente del Ministero si conferma; la dimanda di tale dimissione, presentata già in giugno è motivata esclusivamente da riguardi di salute, e presentemente fu soltanto rinnovata. Che tale passo non fu determinato da motivi politici lo prova la circostanza che l'idea del viaggio di S. M. l'imperatore in Gallizia fu del tutto abbandonata, e che l'ulteriore durata del Ministero per tutti gli altri suoi membri apparisce assicurata.

Zagabria, 25 settembre.

La Dieta croata approvò cumulativamente e senza discussione speciale l'elaborato di componimento fra l'Ungheria e la Croazia.

SPAGNA. — Il *Moniteur Universel* in data del 25 così riassume nel suo Bollettino le notizie di Spagna:

Le notizie giunte oggidì dalla Spagna, pur segnalando i movimenti insurrezionali che sono scoppiati sui diversi punti, dimostrano che la ribellione non ha potuto fare in nessun luogo progressi serii, stante l'attitudine delle popolazioni e le dimostrazioni militari dei capitani generali.

I tentativi che furono fatti hanno tutti sinora per punto di partenza una città del litorale. Dopo Cadice e Siviglia, Cordova ha fatto il suo pronunciamento, ma all'appressarsi delle truppe del marchese di Novaliches, la Giunta rivoluzionaria che vi si era stabilita ha preso la fuga, ed il generale Pavia doveva entrarvi oggidì. Ad Alicante è stato facilmente represso un movimento.

A Ferrol, Santander e Santona, dove hanno avuto luogo pure dei torbidi, l'agitazione non sembra che sinora, malgrado tutti i suoi sforzi, abbia potuto oltrepassare i limiti di quelle città contro le quali marcia il generale Calonge.

La fregata *Vittoria* che si era presentata davanti alla Corogna, si è ritirata di fronte all'attitudine del comandante la piazza.

A Madrid il maresciallo Concha ha passato quest'oggi una rivista alle truppe, e si felicitò del buono spirito che sembra animarle. Il conte di Girgenti era arrivato il 22 e doveva partire immediatamente per l'Andalusia alla testa del suo reggimento.

— Si legge nella *Patrie*:

È corsa voce che la regina Isabella si sia ritirata sul territorio francese.

Notizie autentiche ci permettono di assicurare che il governo funziona a Madrid e che in questa capitale non regna alcuna agitazione.

La voce della partenza del generale Concha e della istituzione di un governo provvisorio è falsa.

— Il *Gaulois* scrive:

A cominciare dalle sette ore di sera (del 23) il filo elettrico ha cominciato a trasmettere i suoi annunzi.

E dapprima esso ci ha fatto sapere che la regina di Spagna che doveva partire ieri l'altro a mezzanotte da San Sebastiano aveva dovuto discendere dal vagone dove aveva già preso posto.

Questa notizia importantissima giunse da Bajona dove venne recata da un corriere. La persona che la trasmette è degna di fede. Il di lei carattere e la posizione che essa occupa ci sono garanti della autenticità delle di lei informazioni.

Ecco ora come si spiega la immobilità della Corte a San Sebastiano.

Santona che è una piazza forte di primo ordine, situata sul littorale del golfo di Guascogna si è sollevata il 21 con tutta la sua guarnigione. Santona che è la chiave militare della Vecchia Castiglia ha trascinato nel suo movimento Santander una delle più ricche città commerciali della costa del Nord e tutta la campagna sino a Valladolid la città più cospicua della Vecchia Castiglia dopo Burgos.

Le colonne d'insorti che dominano la Vecchia Castiglia non hanno rotte le ferrovie, ma hanno appostati dei distaccamenti per farvi la guardia. Il treno reale se si fosse messo in viaggio sarebbe pertanto caduto in mano agli insorti.

Una volta sollevata la Vecchia Castiglia, Madrid non poteva tardare ad imitarne l'esempio. Essa avrebbe già imitate Siviglia e Cadice se il suo comitato rivoluzionario, che ci si dice costituito di persone importantissime per la loro posizione sociale e che non possiamo nominare, non avesse pregata la popolazione a rimaner tranquilla finchè sia dato il segnale del movimento.

Informazioni che ci giungono stamattina e che diamo sotto ogni riserva dicono ad ogni modo che la insurrezione è già cominciata e che i rivoluzionari sono già padroni della *Puerta del Sol*, della casa di *Correos* e dei sobborghi *barrios bajos* dove si sono barricati. Si aggiunge che la bandiera inalberata dagli insorti è rossa con una striscia gialla e col motto: *Libertad*.

— Il primo bollettino ufficiale insurrezionale che venne affisso a Madrid il 19 mattina a 7 ore narra il fatto del passaggio della flotta alla insurrezione ed attesta che le truppe della guarnigione di Madrid non aspettavano che il momento favorevole di fraternizzare col popolo e coi loro fratelli d'arme.

— Il *Gaulois* citato dice che Cabrera non è partito da Londra dove giace malato a causa delle sue ferite che gli si sono riaperte.

— Il *Temps* ha ricevuto da Perpignano il manifesto del colonnello Baldrich capo del movimento nella Catalogna. In tale manifesto si legge il passo seguente:

« Noi saremo allora sottoposti alla legge che la nazione si imporrà spontaneamente perchè la nazione si costituirà in virtù della sua sovranità e deciderà del suo avvenire col mezzo del suffragio universale, diritto dei popoli moderni, e delle Cortes che assumeranno il titolo di costituenti. »

TURCHIA. — Scrivono da Costantinopoli, 19, all'*Osserv. Triestino*:

Il *Lev. Her.* smentisce da fonte autorevole e in modo formale la notizia sparsa dai giornali francesi che in occasione della visita dei ministri turchi e de' principali membri del corpo diplomatico al *Franklin*, la ciurma della fregata abbia acclamato altamente « alla Russia e all'America » od abbia fatto qualsiasi manifestazione in tal senso. — Il capitano del porto di Scio, che fu arrestato e mandato ai Dardanelli come imputato d'aver preso parte alla dimostrazione in onore del principe ereditario di Grecia, fu rimesso in libertà dietro energiche rimostranze della legazione americana.

Secondo una lettera d'un ufficiale inglese al servizio della Persia, in data di Mescid 5 agosto, il cholera continua ad infierire in quel paese. La città stessa di Mescid perdette gran parte della sua popolazione.

GRECIA. — Da Atene, 19, scrivono allo stesso giornale:

I deputati sono ritornati dalle loro provincie, però la Camera non ha ripreso le sedute, essendochè i deputati del partito del signor Bulgaris vogliono costringerlo a fare qualche cambiamento nel suo gabinetto. Tre giorni fa cinquanta deputati del partito del signor Bulgaris si radunarono nella casa di uno dei vicepresidenti della Camera e decisero di fare alcune proposizioni al presidente del Ministero; nel caso che questo non le accettasse, codesti deputati sono d'accordo di ritirarsi dal partito al quale finora appartenevano e di unirsi all'opposizione. Pare che il signor Bulgaris veda l'impossibilità di mantenersi più a lungo al potere senza fare delle concessioni, e perciò un imminente cangiamento di Ministero è molto probabile. Ora la quistione sta nel sapere se il signor Bulgaris potrà trovare fra i deputati sei ministri come li vuole e come gli conviene, oppure se sarà costretto ad abbandonare il terreno, e a convenire ch'egli non è più in istato di sostenersi. Intanto il presente ministro della marina, Canaris, prevedendo forse la sua prossima caduta, e volendo, per quanto sta in lui, favorire alcuni parenti ed amici, nominò dieci ufficiali superiori di marina, persone che finora non avevano neppure il grado di mozzo nella marina regia. Mi pare impossibile che la Camera vorrà accettare e sancire tale atto contrario alle leggi costituzionali, che produsse tristissima impressione.

REGIO ISTITUTO TECNICO

DI FIRENZE.

NORME E TEMI PER GLI ESAMI DI AMMISSIONE.

I. Gli esami di ammissione sono obbligatorii per chiunque: sono dati al principio dell'anno scolastico, e si dividono in scritti ed orali.

II. L'esame in iscritto si fa colle seguenti prove:

a) Una composizione italiana;

b) La risoluzione di un problema numerico di geometria;

c) La copia di un esemplare di disegno lineare;

d) La copia di un esemplare di disegno d'ornato elementare.

III. L'esame orale si aggira sulle seguenti materie:

a) Storia patria, geografia elementare e lettere italiane;

b) Aritmetica ragionata e algebra elementare fino alle equazioni di secondo grado inclusive;

c) Geometria del piano, della linea retta e del piano nello spazio;

d) Lingua francese (*).

IV. Gli aspiranti agli esami di ammissione debbono presentare alla cancelleria dell'Istituto, non più tardi del dì 25 di ottobre, la dimanda in carta bollata da centesimi 50, firmata dai genitori o da chi li rappresenta, e corredata del certificato di moralità del sindaco respettivo, della fede di nascita e della quietanza dell'agente demaniale del pagamento della tassa di ammissione.

V. Gli esami d'ammissione scritti sono complessivi, e tenuti, secondo il numero dei candidati, in una o più tornate da una Commissione composta di tre esaminatori.

VI. I temi per l'esame d'ammissione scritto sono tanti quante le materie prescritte dell'art. II, e sono scelti e dettati contemporaneamente dalla Commissione esaminatrice a tutti i candidati di una medesima tornata. I temi si variano per ogni tornata. I candidati che alla apertura della tornata non risposero all'appello, non sono altrimenti ammessi all'esame di quella tornata.

VII. Sono concesse 8 ore ai candidati per fare il loro compito; in questo tempo essi sono sorvegliati da un funzionario dell'Istituto incaricato dal preside, onde non si allontanino soli dalla sala d'esame, non comunichino fra loro nè con chicchessia, nè facciano uso di scritti o libri. Il funzionario prende in conseguenza i lavori di mano in mano compiuti muniti della firma del candidato, contrassegnandoli con un numero d'ordine, secondo il quale saranno i candidati medesimi chiamati di poi a subire l'esame orale.

VIII. Gli esami d'ammissione orali sono pure complessivi e tenuti in pubblica adunanza da una Commissione composta di tre esaminatori. Essi vertono sopra uno o più dei tre temi da estrarsi a sorte fra quelli stabiliti dal Consiglio scolastico, per ciascuna delle materie prescritte dall'art. III.

IX. La durata di ogni esame orale di ammissione non è minore di 40 nè maggiore di 60 minuti.

X. Ogni esaminatore dispone di dieci voti, e ciascuno dei due esami di ammissione s'intende approvato, quando il numero dei voti favorevoli raggiunge i sei decimi. Il candidato però che riportò non meno di 4 decimi dei voti nell'esame scritto e 9 decimi in quello orale, è riconosciuto idoneo per essere ammesso all'Istituto.

Temi di storia patria.

1. L'Italia prima della fondazione di Roma. — Fondazione di questa città ed i suoi re. — Bruto ed il Consolato.

2. Come fossero istituiti la Dittatura ed il Tribunato. — Coriolano. — I Decemviri e la morte di Virginia. — I Galli occupano ed incendiano Roma. — Manlio Capitolino e Furio Cammillo.

3. La guerra contro i Sanniti e le forche caudine. — La guerra di Pirro e di Fabbrizio, e le guerre Puniche.

4. I Gracchi. — Mario vince Giugurta ed i Cimbri. — Guerra sociale, Mario e Silla.

5. La congiura di Catilina. — Il primo triumvirato. — Battaglia di Farsalia. — La dittatura di Giulio Cesare e la sua morte.

6. Il secondo triumvirato. — Morte di Cicerone. — Battaglia di Azio. — Antonio e Cleopatra. — Fine della Repubblica romana.

7. Augusto, Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone.

8. Galba, Ottone, Vitellio, Vespasiano, Tito e Domiziano imperatori.

9. Nerva, Traiano, Adriano, Antonino Pio e Marco Aurelio imperatori. — Decadenza dell'impero. — Diocleziano.

10. Costantino fa Bisanzio capitale dell'impero. — Invasione dei barbari e rovina dell'impero.

11. Odoacre, Teodorico, i Longobardi e morte di Alboino. — Autari e Teodolinda.

12. Il papa chiama i Francesi in Italia per opporli ai Longobardi, e rovina del loro regno. — Carlo Magno è incoronato imperatore, e dà principio al potere temporale dei papi.

13. Attila. — Origine di Venezia. — Italiani re d'Italia e la casa di Franconia.

14. Gregorio VII e le contese fra il papato e l'impero.

15. Origine dei comuni. — Signoria dei Normanni nel mezzogiorno d'Italia. — Origine della Casa Reale di Savoja.

16. Federico Barbarossa. — La distruzione di Milano e la Lega Lombarda.

17. Federigo II re di Napoli e contesa che ha con i papi. — Manfredi e Corradino. — Carlo d'Angiò ed i Vespri Siciliani.

18. Le fazioni dei Guelfi e dei Ghibellini a Firenze. — Farinata degli Uberti. — I Bianchi ed i Neri. — Dante Alighieri. — La sede pontificia è trasportata ad Avignone.

19. Guerra fra Genova e Pisa — Il conte Ugolino. — Enrico VII in Italia. — Matteo Visconti signore di Milano. — Roberto re di Napoli e la regina Giovanna co' suoi quattro mariti.

20. Le compagnie di ventura.

21. Cola di Rienzo ed il ritorno dei papi a Roma. — Il duca d'Atene — I Ciompi. — Guerra di Chioggia. — Vittor Pisani. — Marin Faliero. — I Visconti a Milano.

22. Vicende del Piemonte dopo la morte della contessa Adelaide. — Amedeo VI o il Conte Verde. — Il Conte Rosso.

23. Il conte di Carmagnola — Francesco Sforza duca di Milano. — Firenze ed i Medici. — La congiura dei Pazzi. — Galeazzo Sforza. — Amedeo VIII duca di Savoja. — Cristoforo Colombo e la scoperta d'America.

24. Lodovico il Moro. — Carlo VIII. — Pier Capponi. — Girolamo Savonarola. — Alessandro VI papa e il duca Valentino.

25. Giulio II. — La lega di Cambrai. — Leone X e le arti in Italia. — Francesco I e Carlo V. — Sacco di Roma. — Andrea Doria. — Assedio di Firenze. — Alessandro dei Medici e Cosimo I. — Pier Luigi Farnese. — Congiura de' Fieschi a Genova.

26. Carlo III di Savoia. — Emanuel Filiberto. — La battaglia di San Quintino. — Pio V. — La battaglia di Lepanto. — La riforma e il Concilio di Trento. — La dominazione spagnuola in Lombardia ed a Napoli. — Masaniello.

27. La Toscana sotto i Medici. — Venezia ed i Turchi. — Francesco Morosini. — Il principe Eugenio. — Guerra per la successione al trono di Spagna. — Assedio di Torino e Pietro Micca. — Amedeo II primo re di Sicilia e poi di Sardegna.

28. I Borboni a Parma ed a Napoli. — Guerra per la successione d'Austria. — Cacciata degli Austriaci da Genova. — I Lorenesi in Toscana. — I principi riformatori in Italia.

29. Guerre della rivoluzione francese in Italia. — Napoleone Bonaparte. — Trattato di Campoformio. — Gli Austro-Russi. — Battaglia di Marengo. — Napoleone imperatore e re d'Italia. — Campagna di Russia e caduta di Napoleone.

30. Trattati del 1815. — L'Italia dopo le restaurazioni. — Rivoluzione del 1848 in Italia. — Pio IX e Carlo Alberto. — La battaglia di Novara. — La rivoluzione italiana del 1859. — Il conte Camillo Cavour. — Il Garibaldi in Sicilia. — Vittorio Emanuele II e il Regno italiano.

Temi di geografia elementare.

1. Definizione ed utilità della geografia. — Il mondo. — La figura della Terra. — I due movimenti di rotazione e di rivoluzione, e quali fatti derivano da essi.

2. Globo terrestre artificiale. — Circoli della sfera. — Longitudine e latitudine. — Le zone. — Durata dei giorni nelle diverse zone. — Carte geografiche.

3. Divisione della superficie del globo in terra ed acqua. — I continenti. — Ragionevole divisione in tre parti del continente antico. — Somiglianza fra il nuovo e l'antico continente. — L'Oceano, sua utilità e sua divisione.

4. L'Europa. — Sua divisione politica e suoi porti principali.

5. Mari, stretti, golfi, isole, penisole, monti, vulcani, laghi e fiumi principali dell'Europa.

6. L'Italia. — Suoi confini e sua divisione politica. — Mari, golfi, stretti, isole, monti, laghi e fiumi principali d'Italia.

7. Il regno d'Italia diviso e descritto in *continentale, peninsulare* ed *insulare*. — Parti d'Italia non aspettanti al Regno italiano.

8. L'Asia. — Stati principali dell'Asia e possessi che vi hanno gli Europei. — Porti principali dell'Asia.

9. Mari, stretti, golfi, isole, penisole, monti, laghi e fiumi dell'Asia.

10. L'Affrica. — Divisione, Stati principali e porti dell'Affrica. — Il capo di Buona Speranza.

11. Mari, golfi, monti, fiumi e laghi dell'Affrica.

12. America. — Divisione, Stati e porti dell'America.

13. Mari, stretti, golfi, isole, penisole, monti, laghi e fiumi dell'America.

14. L'Oceania. — Divisione dell'Oceania, ed isole principali di che si compone.

Temi di letteratura italiana.

Analisi grammaticale e logica di un periodo di autore italiano ad aperta di libro.

1. Del linguaggio, della scrittura, della grammatica e sue parti.

2. Della locuzione e delle principali qualità che deve avere, purità, proprietà e precisione.

3. Sinonimi, barbarismi, arcaismi, solecismi e gallicismi.

4. Lingua famigliare, tecnica e letteraria.

5. Dello stile e suoi caratteri principali, chiarezza, brevità, armonia e decoro.

6. Diverse maniere di stile, e specialmente dello stile didattico e descrittivo. Quali autori italiani ne sono i più grandi maestri.

7. Origine del linguaggio figurato. Della metafora, utile che se ne può ricavare scrivendo, e quali vizi s'hanno da schivare nell'uso di essa. Dell'allegoria.

8. L'iperbole, la personificazione, l'apostrofe, la comparazione, l'ironia e il sarcasmo.

9. Differenza fra lo stile poetico e lo stile prosaico: cenni sulla metrica italiana e sui diversi generi di componimenti poetici, e quali scrittori italiani si sono più distinti in ciascheduno di essi.

10. Dei vari generi di componimenti in prosa, principali scrittori in ciascheduno di essi, regole principali dell'arte di scrivere le lettere, e quali ne sono i più grandi modelli italiani.

11. Scelta e partizione del tema. Nozioni sulla invenzione delle idee, specialmente per la descrizione delle persone, delle cose, dei luoghi e dei fatti.

Temi d'aritmetica ragionata.

1. Dimostrazione delle prime quattro operazioni sui numeri interi. — Teoremi relativi alla moltiplicazione e alla divisione.

2. Condizioni di divisibilità dei numeri interi. — Teoremi relativi alla ricerca del massimo comun divisore di due numeri e regola che se ne deduce.

3. Teoria dei numeri primi. — Divisori primi e non primi di un numero qualunque. — Composizione del massimo comun divisore, e del minimo multiplo di due o più numeri dati.

4. Delle frazioni ordinarie e loro principali proprietà. — Riduzione delle frazioni alla più semplice espressione e allo stesso denominatore.

5. Dimostrazione delle prime quattro operazioni sulle frazioni ordinarie, e sugli interi uniti a frazione. — Teoremi relativi al prodotto e al quoziente di due frazioni.

6. Frazioni decimali e loro principali proprietà. — Dimostrazione delle prime quattro operazioni sui numeri decimali.

7. Conversione d'una frazione ordinaria in decimale, e reciprocamente. — Frazioni decimali periodiche.

8. Dei numeri complessi. — Riduzione dei medesimi in frazioni ordinarie o decimali e viceversa. — Dimostrazione delle prime quattro operazioni sui numeri complessi.

9. Esposizione del sistema metrico decimale. — Conversione di antiche misure in metriche e viceversa.

10. Teoria dei rapporti e delle proporzioni.

11. Grandezze proporzionali. — Regola del tre semplice e composta.

Temi d'algebra elementare.

1. Prime quattro operazioni sui monomii interi e frazionari, potenze e radici dei medesimi.

2. Addizione e sottrazione dei polimonii interi e frazionari.

3. Moltiplicazione e divisione dei polimonii interi e frazionari. — Esempi rimarchevoli.

4. Teoria dei quadrati. — Estrazione della radice quadrata dai numeri interi e dalle frazioni.

5. Calcolo dei radicali, e degli esponenti fratti e negativi.

6. Teoria elementare del massimo comun divisore e di due polinomii.

7. Risoluzione di equazioni di primo grado ad una incognita, e di quelle che si riducono al primo grado.

8. Risoluzione di più equazioni di primo grado fra un numero eguale d'incognite.

9. Risoluzione dell'equazione di secondo grado e discussione della formula risolutiva.

Temi di geometria elementare.

1. Proprietà degli angoli rettilinei descritti in un medesimo piano ed aventi il vertice comune. — Costruzione di un angolo eguale ad un angolo dato, eguale alla somma o alla differenza di due angoli dati, o che sia il supplemento di uno o più angoli insieme.

2. Proprietà delle rette perpendicolari ed oblique ad una retta data nel piano. — Luogo geometrico dei punti equidistanti dagli estremi di una retta o dai lati d'un angolo. — Costruzione di una retta perpendicolare ad un'altra, dato il punto per cui dev'essere condotta. — Costruzione della bissettrice di una retta o d'un angolo e divisione di queste grandezze in 4, 8, 16.... parti eguali.

3. Proprietà delle rette parallele nel piano. — Angoli aventi i lati paralleli o respettivamente perpendicolari. — Costruzione di una retta parallela ad un'altra, dato il punto per cui dev'essere condotta e di una retta che faccia con un'altra un angolo eguale ad un angolo dato.

4. Proprietà dei triangoli relative agli angoli ed ai lati. — Eguaglianza di due triangoli. — Costruzione di un triangolo dati tre dei suoi elementi.

5. Proprietà del triangolo isoscele e dei triangoli rettangoli. — Costruzione di questi triangoli.

6. Dei quadrilateri e loro differenti specie, loro proprietà e costruzione, dati gli elementi che li determinano.

7. Dei poligoni e loro differenti specie. — Proprietà ed eguaglianza dei poligoni convessi. — Costruzione di un poligono eguale ad un poligono dato.

8. Della circonferenza e del circolo. Proprietà delle rette secanti e tangenti. Ricerca del centro di un arco dato, e costruzione della tangente, dato il punto di contatto, o un punto esterno alla circonferenza per cui deve essere condotta. — Costruzione di una circonferenza tangente ad una retta in un punto dato, ed obbligata a passare per un altro punto dato fuori della retta medesima.

9. Proprietà delle rette normali ed oblique ad una circonferenza. — Ricerca delle condizioni del contatto, e della intersezione di due circonferenze tracciate in un medesimo piano.

10. Rapporto degli angoli al centro in un medesimo circolo. — Misura degli angoli per mezzo degli archi. — Descrivere sopra una retta, data come corda, un arco di circolo capace di un angolo dato.

11. Proprietà dei poligoni iscritti e circoscritti al circolo.

12. Proprietà delle trasversali nel triangolo, e di più rette parallele secanti due rette date in un piano. Costruzione di una quarta proporzionale a tre rette date. — Divisione di una retta in parti proporzionali a più rette date, o in un numero qualunque di parti uguali.

13. Proprietà dei triangoli equiangoli, e di più rette concorrenti in un medesimo punto e secanti due parallele date. Proprietà della bissettrice dell'angolo di un triangolo. — Costruzione di una retta che passa per un punto dato e pel punto di concorso di altre due rette date, quando quest'ultimo non può trovarsi sul piano della figura.

14. Proprietà delle trasversali nel circolo. — Costruzione di una media proporzionale a due rette date; divisione di una retta in media ed estrema ragione.

15. Similitudine delle figure rettilinee. — Costruire sopra una retta data un triangolo o un poligono simile ad un triangolo, e ad un poligono dato. — Costruzione della tangente comune a due conferenze.

16. Del rapporto di due rettangoli. — Misura dell'area di un rettangolo, d'un parallelogrammo, d'un triangolo, di un trapezio e di un poligono qualunque.

17. Rapporto di due triangoli aventi un angolo eguale e di due triangoli simili. — Rapporto dei perimetri e delle aree dei poligoni simili.

18. Dei quadrati fatti sulla somma e sulla differenza di due rette date, e di quelli costruiti sui lati di un triangolo, e di un quadrilatero convesso.

19. Costruzione di un triangolo equivalente ad un poligono dato, di un rettangolo o di un quadrato equivalente ad un triangolo o ad un rettangolo, ad un parallelogrammo, ad un trapezio, o a un poligono qualunque.

20. Costruzione di quadrati equivalenti alla somma o alla differenza di due quadrati dati — e di poligoni simili ad altri, il cui rapporto sia eguale a quello di due linee date.

21. Inscrivere in un circolo un quadrato, un esagono, un decagono regolare, e i poligoni regolari che ne dipendono. — Relazione fra il loro lato e il raggio del circolo circoscritto.

22. Rapporto delle circonferenze di due circoli. — Relazione fra l'area, la circonferenza e il raggio d'un circolo. — Rapporto delle aree di due circoli e di due settori simili.

23. Ricerca di un valore approssimato del rapporto della circonferenza al diametro. — Espressione della circonferenza e della superficie di un circolo in funzione del raggio.

24. Rette perpendicolari ed oblique a un piano. — Rette e piani paralleli. — Angolo di una retta con un piano e sua misura.

25. Dei piani paralleli secanti rette parallele o comunque situate nello spazio. — Angoli aventi i lati paralleli non situati nel medesimo piano.

26. Angoli diedri e loro misura. — Piani perpendicolari fra loro.

27. Teoremi relativi agli angoli triedri. — Somma delle faccie d'un angolo solido qualunque.

28. Relazioni fra il numero dei vertici, il numero delle faccie e quello delle costole di un poliedro convesso. — Poliedri regolari.

29. Eguaglianza di due prismi. — Sezioni fatte in un prisma con piani paralleli. — Prismi triangolari in cui si decompone un parallelepipedo conducendo un piano per due costole opposte.

30. Equivalenza dei parallelepipedi di basi equivalenti, e di eguale altezza. — Rapporto dei parallelepipedi rettangoli. — Misura della superficie e del volume del parallelepipedo e del prisma.

31. Delle sezioni fatte in una piramide da piani paralleli. — Equivalenza delle piramidi triangolari di basi equivalenti, e di eguale altezza.

32. Misura del volume della piramide, del tronco di piramide a basi parallele e del tronco di prisma triangolare.

33. Eguaglianza e similitudine delle piramidi. — Decomposizione dei poliedri simili in piramidi simili, e similmente disposte. — Rapporto delle superficie e dei volumi di due poliedri simili.

34. Misura della superficie e del volume del cilindro retto, del cono retto e del tronco di cono retto a basi parallele.

35. Della sfera e sue sezioni piane. — Circoli grandi e piccoli. — Polo d'un circolo qualunque della sfera. — Data una sfera trovarne il raggio.

36. Misura della superficie e del solido generato dalla rotazione di un poligono regolare intorno ad un diametro esteriore ad esso.

37. Misura della zona sferica e della superficie sferica; misura del settore sferico e del volume della sfera.

38. Misura del solido generato dalla rotazione di un segmento circolare attorno ad un diametro. — Misura del segmento sferico ad una e a due basi.

Temi di lingua francese.

Traduzione improvvisa di uno squarcio di testo francese ad aperta di libro.

Firenze, 17 maggio 1867.

Il preside: S. Gherardi.

Visto si approva:

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio

F. De Blasiis.

(*) Per i candidati alla Sezione di Amministrazione e Commercio, sarà nell'esame scritto sostituito un problema di aritmetica a quello di geometria, e nell'esame orale saranno soppressi i temi 6, 8 e 9 d'algebra elementare, e i temi 24, 25, 26, 27 e 28 di geometria. Ma questi candidati dovranno nell'esame di aritmetica dar prova di conoscere le regole più comuni della contabilità commerciale, qualunque siano i temi dalla sorte prescelti per l'aritmetica ragionata.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

S. A. R. il Principe Umberto recavasi nel giorno 26 al campo d'istruzione di Pordenone per assistere alle manovre della cavalleria colà raccolta.

La città di Pordenone, ove S. A. R. giungeva verso le otto pomeridiane, fece al Principe, con luminaria ed entusiastiche ovazioni, la più cordiale accoglienza.

— Ieri (27) i professori delle conferenze per le scuole secondarie riuniti a pranzo frugale raccolsero lire quaranta pe' danneggiati della inondazione di Parma, ed ebbero un presente adatto alla loro qualità nello scritto del prof. Efisio Còntini sopra un nuovo Codice della *Divina Commedia*.

— La Società delle strade ferrate Romane (sezione nord) ha pubblicato il seguente avviso:

Venendo riattivato il servizio sulla linea Pistoia-Bologna, e facendosi percorrere il tratto fra Porretta e la casa cantoniera n° 80 presso Piteccio col mezzo di diligenze, a datare da lunedì 28 settembre corrente, fino a nuovo avviso, le partenze da Firenze per l'Alta Italia avranno luogo coi treni n° 37 e 39, che subiranno le modificazioni che appresso e cioè:

	37 *omnibus* ant.	39 *misto* ant.
Da Firenze	ore 6 10	11 10
» Rifredi	» 6 18	— —
» Castello	» 6 25	11 25
» Sesto	» 6 33	11 34
» Calenzano	» 6 43	— —
» Prato	» 6 55	11 57
» San Piero	» 7 9	12 11
A Pistoia	» 7 22	12 25

I treni da Pistoia a Firenze in corrispondenza colle ferrovie dell'Alta Italia, saranno dal suddetto giorno i seguenti:

	36 *misto* pom.	12 *diretto* pom.
Da Pistoia	ore 12 25	7 15
A Firenze	» 1 52	8 10

Restano soppressi fra Firenze e Pistoia i treni:

N. 35 delle ore 4 ant. da Firenze a Pistoia;

N. 10 delle ore 8 45 ant. da Pistoia a Firenze;

N. 43 delle ore 10 30 pom. da Firenze a Pistoia;

N. 40 delle ore 11 40 pom. da Pistoia a Firenze.

Si avverte però che nel giorno di lunedì 28 settembre la corrispondenza a Pistoia colle ferrovie dell'Alta Italia incomincierà soltanto ad aver luogo alla seconda corsa delle ore 11 10 ant. da Firenze.

— La scorsa primavera, nell'occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Umberto, per cura ed opera di benemeriti cittadini iniziavasi in Torino una *Esposizione di saggi dell'industria nazionale*.

Le difficoltà che le angustie del tempo ed il cominciamento di cosa nuova sembravano opporre, furono dallo zelo e dall'operosità di tutti, dal concorso degli industriali superate, e la prova riuscì mirabilmente.

Incoraggiato dagli ottimi risultamenti il Comitato promotore di quella Esposizione pensò di continuare, anzi ampliare il concetto e l'opera sua a maggior beneficio dell'industria italiana, dando vita ad una associazione per fare annue *Esposizioni* in Torino *dell'industria agraria e manifattrice*.

A questo scopo, un altro più speciale, e diremmo occasionale, volle ora aggiungere con felice idea; che è di dar opera a promuovere ed aprire in Torino nell'anno 1871 e per l'occasione in cui sarà solennemente inaugurato il gran *tunnel* delle Alpi, una *Mostra universale dell'industria italiana*.

Codesto progetto ottenne agevolmente il plauso ed il favore d'ogni ordine di cittadini ed ottima accoglienza presso il Governo del Re. Sappiamo infatti che venuti in questi giorni a Firenze, delegati della Commissione promotrice, il comm. prof. E. Garelli ed il signor Ajello per sottoporre al Governo quella proposta, ebbero dal medesimo non solo lode ed incoraggiamento, ma promessa d'ogni miglior appoggio.

Per tal modo non non è più da dubitare dell'attuazione di un progetto che sarà certamente fecondo di grandissimi vantaggi alle nazionali industrie.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Essendo stata chiesta alla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze la restituzione del sottodescritto deposito, risultante dalla polizza numero 887 della cessata Cassa di Bologna, in data 26 maggio 1865, la quale porta a tergo una annotazione cancellata in modo da non poterne distinguere il contenuto, si rende noto, con diffida, a chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la pubblicazione del presente sarà provveduto come di ragione.

Deposito della rendita di annue lire 40 costituito da cinque cartelle al portatore 1861, consolidato 5 0/0 fatto da Crema Sansone di Marco, domiciliato a Modena, per cauzione di contratto stipulato li 11 febbraio 1865 nell'ufficio d'intendenza militare di detta città per lo appalto dei lavori di ordinaria manutenzione da eseguirsi attorno le fortificazioni e fabbriche militari di Reggio Emilia durante il triennio 1865 al 1867 come appare dalla succitata polizza in data 26 maggio 1865.

Torino, il 23 settembre 1868.

Il Direttore capo di divisione

Ceresole.

Visto, per l'Amministratore centrale

Galletti.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868 69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: Bonacossa.

Il Segretario: G. Rizzetti.

ULTIME NOTIZIE

Dalla Direzione generale dei telegrafi si fa noto che dal 23 corrente e fino a nuovo avviso è sospesa la corrispondenza telegrafica privata su tutte le linee della Spagna.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27.

Continuano a mancare i dispacci diretti di Madrid.

Dalle notizie della *Gazzetta di Madrid* del 25 risulta che il marchese di Novaliches non era ancora arrivato a Cordova e che la città di Valenza non era insorta.

La Gazzetta dice che alcune bande comparvero nella provincia di Logrono e distrussero le strade ferrate e i telegrafi. Queste bande sarebbero di poca importanza.

Ad Antequera furono abbruciati gli archivi e furono saccheggiate parecchie case.

A Limpias scoppiò un movimento che fu represso.

Il conte di Cheste passò in rivista le truppe della Tarragona e ritornò a Barcellona.

Il generale Dole continua a resistere nel castello di San Filippo, che domina Ferrol e l'arsenale.

Il generale Lasaussaye mantiene la tranquillità a Cartagena.

Fu dato ordine ai giornali di non pubblicare d'ora in poi alcuna notizia sugli avvenimenti se non riproducendo la *Gazzetta di Madrid*.

La *Gironde* parla di una insurrezione scoppiata nella provincia di Leone. Annunzia sotto riserva che Saragozza è insorta e che il capitano generale Cheste sia stato ucciso.

Parigi, 27.

Si ha dalle frontiere spagnuole:

Serrano è vicino a Cordova, dove ha mandato a chiedere 20 mila razioni.

Confermasi che l'avanguardia di Novaliches abbia defezionato.

Assicurasi che Novaliches non può nè avanzare nè retrocedere.

Madrid, 27.

I generali esiliati trovansi a Cadice e si sono posti sotto gli ordini di Serrano.

È atteso fra breve uno scontro fra Serrano e Novaliches.

Prim si è presentato a Cadice, ma non fu bene accolto dai generali dell'unione liberale. Allora egli è ripartito sopra un vapore per agire per suo proprio conto. Prim ha pubblicato un manifesto, ed i generali dell'unione liberale ne pubblicarono un altro. Il manifesto di Prim è più radicale e quindi ne nacque una divergenza.

La città di Alcoj (?) ha capitolato ieri.

Apparvero alcune bande poco numerose nella Rioja ed in un distretto della Navarra, ma furono immediatamente disfatte dalla gendarmeria e dalle guardie rurali. Si fecero molti prigionieri.

Tranquillità completa regna a Cartagena e nelle provincie di Catalogna, di Aragona e di Valenza.

Parigi, 27.

L'*Epoque* dice che il generale Pierrad non è partito ancora dalla Francia.

Il *Gaulois* annunzia che ieri sono partiti molti volontari francesi per andare in soccorso dell'insurrezione spagnuola. Il giornale soggiunge che questo soccorso è inutile perchè la rivoluzione spagnuola si compirà probabilmente senza lotta.

Lo stesso giornale, parlando dei volontari italiani che preparansi ad andare in Spagna, dice che questo fatto sarebbe deplorevole, perchè questi volontari sarebbero non un appoggio ma un imbarazzo.

Il *Gaulois* annunzia sotto riserva che Baldrich sia stato arrestato presso Porto Vendres.

Lo stesso giornale assicura che il duca di Montpensier fece sapere all'Imperatore Napoleone che non autorizzerebbe mai sua moglie ad accettare la corona di Spagna.

San Sebastiano, 27 (ore 6 sera).

Prim comparve ieri dinanzi a Cartagena con tre fregate insorte. Il governatore della piazza ha respinto le intimazioni e le fregate restarono in vista.

Novaliches è a Montoro dove ha ricevuto quattro battaglioni di rinforzo ed il reggimento comandato dal conte di Girgenti.

Serrano è a Cordova.

Il movimento di Longrono fu represso. Nulla di nuovo dalle altre provincie, ad eccezione di Cadice, Siviglia e Malaga.

Lo spirito delle truppe è eccellente.

Il Governo spagnuolo ha indirizzato alle ambasciate ed alle legazioni all'estero il seguente telegramma:

« Il Governo inglese, avendo notificato a Madrid la sua intenzione d'inviare navi da guerra sulle coste della Spagna, il march. di Concha sconsigliò questa misura. Lord Stanley aderì a tale desiderio, ma Concha avendo ricevuto il 26 la notizia che gl'insorti si disponevano a bombardare Cartagena, avvisò il ministro d'Inghilterra che il Governo spagnuolo non poteva prendersi la responsabilità dei danni che potrebbero derivare per i sudditi britannici, per conseguenza il Governo d'Inghilterra poteva prendere le misure che giudicasse convenienti. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 27 settembre 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759, 0	mm 756, 7	mm 757, 8
Termometro centigrado	24, 5	27, 0	22, 5
Umidità relativa	65, 0	45, 0	62, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	SE	SE	SE
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 29,0

Temperatura minima . . . . + 18,5

Minima nella notte del 28 settembre. + 18,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *settembre* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		55 70	55 65	55 80	55 75	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		» »	» »	76 75	76 55	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 »	36 90	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		82 22 1/2	82 20	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1490	1461	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1600
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47 »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	162 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	238 »	235 »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	152 »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	445 »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	56 [illegible]
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 [illegible]
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	77 [illegible]
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 28	27 25
Roma	30			Vienna	30			Parigi a vista		108 3/4	108 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 70	21 68
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 55 75 per fine corr.

Il sindaco: A. Mortera.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Ascoli Piceno

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di sabato 10 ottobre 1868, in una delle sale del palazzo della sotto-prefettura di Fermo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti nei precedenti incanti tenutisi nei giorni 22 luglio e 8 agosto prossimo passato.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire 1.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, qual deposito però potrà essere eseguito anche nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, compresi i tipi, saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Fermo.
9. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio; quelle invece dipendenti da censi, da canoni, da livelli e da altri pesi qualunque vanno a carico degli acquirenti, essendosi fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare i prezzi d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Tav. Cent.	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
20	314	Sant'Elpidio a Mare	Mensa arcivescovile di Fermo	Terreno in Sant'Elpidio a Mare, vocabolo Santa Croce e San Giglio, di qualità seminativo, alberato, vitato e sodivo, con casa colonica. Mappa numero 2355, rata 2356, rata 2357, A. 2358 rata 2363, 1ª A. 2363, 2ª A. 2367, 2368, 2369, 3802, 5822, 2359 1|2 rata. Confinante col fiume Chienti, con Troja, con Pennesi, con Luciani e col Demanio, coltivato da Achilli, dell'estimo catastale di lire 29,515 57.	49 60 20	496 02	66869 29	6686 92	302 50	
21	315	»	»	Terreno in Sant'Elpidio a Mare, vocabolo Santa Croce, di qualità seminativo, vitato, alberato e sodivo, con casa colonica. Mappa numero 2354, 2355, A. 2356, A. 2357, rata, 2357, B. 2358, A. 2359, 2359 1|2, A. 2359 1|2, B. 2360, 2361, 2362, 2363 sub, 1ª rata, 2363, 2ª rata, 2364, 2365, 2366. Confinante col fiume Chienti, col Demanio, con Luciani e con la strada, coltivato da Cugnini, dell'estimo catastale di L. 29,902 87.	44 78 80	447 88	66402 13	6640 21	328 50	
23	317	»	»	Terreno in Sant'Elpidio a Mare, vocabolo Chienti, di qualità seminativo, alberato e vitato, con casa colonica. Mappa numero 1461, sub. 1, C. 1461, sub 1, E. 1461, sub 2, A. 1461, sub. 3, 2329, 2330, B. 2332, B. 2335, A. 2337, 2337 1|2, 2338, 2339, rata, 2340, 2371, 2336. Confinante col fiume Chienti, col Demanio, con Brancadoro e con Maggiori, coltivato da Josoni, dell'estimo catastale di L. 31,260 80.	42 60 90	426 09	70871 52	7087 15	225 »	

3230 Ascoli Piceno, 15 settembre 1868. *Il Delegato demaniale*: BETTELLI.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Treviso

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 7 ottobre p. v., in una delle sale di questa Direzione posta sulla Riviera di Santa Margherita, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ogni lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, e ciò nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio di questa Direzione.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura locale antica Pert. C.	RENDITA censuaria	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
10	969	Treviso (*amministrativo*) Sant'Antonino (*censuario*)	Canonicato primiceriale nella cattedrale di Treviso.	Terreno aratorio, arborato, vitato e prativo con sette corpi di fabbrica ai mappali numeri 67, 666, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, in affitto con separate affittanze a Dal Bò Vincenzo fu Giacomo, Biasuzzi Pietro detto Giollo e fratelli fu Lorenzo, e Bortolin Pasquale fu Giuseppe detto Romin.	56 23 50	562 35	1370 17	51105 21	5110 52	200

3058 Addì 30 agosto 1868. *Il Direttore reggente*: TURRA.

Editto.

Il sottoscritto rende noto ai creditori del fallimento di Carlo Lucchesi che l'adunanza per la verifica dei titoli di credito gravanti il fallimento stesso è stata prorogata alla mattina del dì 12 ottobre prossimo, a ore 10.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 26 settembre 1868.

3253 F. NANNEI, vice canc.

Avviso.

Si rende noto che la signora Angela Medici vedova del fu Igino Caciai, come madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori di età, domiciliata a Scansano ed elettivamente a Grosseto presso il suo procuratore legale avvocato Raffaello Becchini, nel 16 settembre 1868 ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima dei beni da subastarsi in danno di Italo e Porzio del fu Silvio Bertarelli, rappresentati dalla loro madre Filomena Brocchi vedova Bertarelli domiciliata a Mont'Orgiali, consistenti in due oliveti, un appezzamento di terra pascibile e macchioso situati nel territorio di Mont'Orgiali, due case, un magazzino, una bottega e due orti situati in detto luogo, ed una casa situata in Pancole, rappresentati al catasto della comunità di Scansano, latamente descritti nell'estratto di precetto trascritto all'uffizio delle ipoteche di Grosseto il 12 settembre 1868.

Grosseto, li 19 settembre 1868.

3252 RAFFAELLO BECCHINI, proc.

Avviso.

Si rende noto che il signor Sabatino Segrè, domiciliato a Firenze ed elettivamente in Grosseto presso l'avvocato Felice Becchini suo procuratore legale costituito con mandato di procura del 17 maggio 1867, recognito Gollini, nel 16 settembre 1868 ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli stabili da subastarsi in danno di Giulio Bartolini domiciliato a Orbetello, consistenti in una vigna con casa in vocabolo il Tinaio, una tenuta denominata Pantanella, altra Poggio al Pero, con terreni annessi e tre case, tutti compresi e descritti nei campioni della comunità di Orbetello, e più latamente designati nell'estratto di precetto trascritto all'uffizio delle Ipoteche di Grosseto il 10 luglio 1868

Grosseto, li 19 settembre 1868.

3250 FELICE BECCHINI, proc.

Avviso.

Si rende noto che il signor Pietro Drenucci domiciliato a Pontito ed elettivamente in Grosseto presso il suo procuratore legale avvocato Raffaello Becchini, nel 16 settembre 1868 ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli stabili da subastarsi in danno di don Silvio Fabbroni domiciliato a Sassofortino, consistenti in una vigna, un castagneto, un appezzamento seminabile, ed altro vitato ed olivato, tutti situati nel territorio di Sassofortino, e rappresentati al catasto della comunità di Roccastrada, latamente designati e descritti nell'estratto di precetto trascritto all'uffizio delle ipoteche di Grosseto il 12 settembre 1868.

Grosseto, li 19 settembre 1868.

3248 RAFFAELLO BECCHINI, proc.

Avviso.

Si rende noto che il signor Domenico Poggioli nel suo interesse e dei suoi fratelli Lorenzo e Ferdinando Poggioli, non che dei figli del fu Odoardo Poggioli, domiciliati tutti a Tirli, ed elettivamente in Grosseto presso il suo procuratore legale messer Raffaello Becchini, nel 16 settembre 1868 ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli stabili da subastarsi in danno di Giuseppe Macchelli domiciliato a Tirli, consistenti in una casa posta in Tirli in via della Fonte, ed in un tenimento di terra denominato Campo delle Docce, compresi nella giurisdizione della comunità di Castiglion della Pescaja e più latamente descritti nell'estratto di precetto trascritto all'uffizio delle ipoteche di Grosseto il 12 luglio 1868.

Grosseto, li 19 settembre 1868.

3251 RAFFAELLO BECCHINI, proc.

Avviso.

Si rende noto che il signor Pietro Drenucci domiciliato a Pontito ed elettivamente in Grosseto presso il suo procuratore legale avvocato Raffaello Becchini, nel 16 settembre 1868 ha presentato ricorso al signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima dello stabile da subastarsi in danno di Fabio e Giuseppe Colucci domiciliati a Rocca Tederighi, posseduto dal signor Antonio Montel, rappresentato dal suo mandatario generale signor Enrico Pieri domiciliato a Sassofortino, consistente in un appezzamento di terra di circa stara 30, denominato il Campo di Cacione, vitato, castagnato e seminativo, posto in Corte di Rocca Tederighi, cui confinano Giacomo Bennardi, eredi Barracani, Lisauro Santoni, fosso della cappella, strada delle Coste, se altri ecc., rappresentato al catasto della comunità di Roccastrada.

Grosseto, li 19 settembre 1868.

3249 RAFFAELLO BECCHINI, proc.

3236 Avviso.

Il sottoscritto Ilario dottor Longo fu Andrea notaio residente in Verona, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento, avviata a sensi della legge 17 dicembre 1862 in confronto della ditta Pietro Abati di Ernesto di Verona, con decreto 29 agosto 1868, n. 14,676, del R. tribunale di Verona, si fa un dovere d'invitare i creditori verso la ditta suddetta ad insinuare presso lo stesso commissario giudiziale tutte le loro pretese derivanti da qualsiasi titolo, sotto comminatoria che quelli che non si insinuassero, ove avesse a seguire un componimento, sarebbero esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza che è soggetta alla procedura di componimento, in quanto i loro crediti non sieno coperti di pegno, ed andrebbero soggetti alle conseguenze dei §§ 35, 36 e 38 di questa legge.

Il termine poi pella produzione delle dette insinuazioni viene fissato a tutto ottobre 1868, e le insinuazioni medesime dovranno essere rimesse all'indirizzo del sottoscritto munite dei competenti bolli, e, se a mezzo postale, franche da spese.

Verona, li 23 settembre 1868.

Il commissario giudiziale
LONGO dott ILLARIO, not.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza del 23 settembre corr., registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Enrico Volpini, droghiere in via dell'Orto, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Domenico Cardone e nominando in sindaco provvisorio il signor Claudio Mariotti; ha destinato la mattina del 9 ottobre prossimo, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio, per proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 25 settembre 1868

3242 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 23 andante, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Napoleone Pilati, negoziante sarto in piazza del Duomo, n. 8, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Domenico Cardone, e nominando in sindaco provvisorio il signor Oreste Del Bianco; ha destinato la mattina del dì 8 ottobre prossimo, a ore 12 mer., per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 23 settembre 1868.

3241 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Il sottoscritto rende noto che la mattina del 12 ottobre prossimo, a ore una pom., nella cancelleria di questo tribunale, alla presenza del giudice delegato, sarà proceduto alla verifica di alcuni titoli di credito gravanti il patrimonio del fallimento di Elia ed Angiolo Castelli.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 26 settembre 1868.

3254 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Antonio Barli del 25 settembre andante, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori verificati del fallimento medesimo ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 22 ottobre prossimo, a ore 11, nella cancelleria di questo tribunale per deliberare sul concordato che sarà proposto dal fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 26 settembre 1868.

3255 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Paolo Fabbroni del 18 settembre andante, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento medesimo, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del dì 6 novembre prossimo, a ore 11, nella cancelleria di questo tribunale per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 26 settembre 1868.

3259 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Elia Rufilli del 21 settembre andante, registrata con marca da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento medesimo, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 10 novembre 1868, a ore 11, per deliberare sul concordato che verrà proposto dal fallito, o su quant'altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di comm.

Li 26 settembre 1868.

3258 F. NANNEI, vice canc.

CONVITTO CANDELLERO

Col 1° di ottobre si apre il corso preparatorio alla *R. Accademia Militare e R. Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.*

Torino, via Saluzzo, 33. 3000

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

AVVISO.

Il Collegio Convitto Provinciale di Bergamo si aprirà nell'entrante anno scolastico il 15 di ottobre. Le riforme portate nel regolamento interno per l'esperienza degli scorsi anni accertano a questa istituzione, fondata dal Consiglio Provinciale con tanta generosità di assegni, il pieno conseguimento dei suoi nobilissimi fini.

Vi sono ammessi tutti gli alunni che vogliono frequentare le scuole elementari o secondarie, classiche e tecniche.

Le scuole elementari si faranno entro il Convitto.

La pensione annua è di lire 360, per tre fratelli si ha la diminuzione di lire 100 e per quattro di lire 200.

Le domande d'iscrizione si ricevono presso il rettorato, e vogliono essere corredate dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita e dichiarazione di domicilio;
2° Attestato medico di sana costituzione;
3° Attestato di vaiuolo o di vaccinazione felicemente subita;
4° Attestato scolastico degli studi fatti;
5° Obbligazione del padre o di chi ne fa le veci legalmente, di soddisfare a tutte le spese richieste dal regolamento.

Le informazioni e il regolamento si trovano ostensibili presso la Deputazione Provinciale e presso il rettorato.

Chi amasse di avere le prime, in cui si leggono definite le norme del trattamento e del corredo, ne faccia ricerca al rettorato o alla Deputazione Provinciale, che gli verranno spedite anche per mezzo postale.

Bergamo, 21 settembre 1868. 3244

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.